

**Azienda
U.S.L. di
Parma**

**Comuni
Distretto di
Fidenza**

**Asp
Distretto di
Fidenza**

Convenzione quadro

**per l'erogazione delle prestazioni sociali
con spesa a rilievo sociosanitario e sociale**

2013 – 2017

Fra

I Comuni di:

Fidenza

Busseto

Fontanellato

Fontevivo

Noceto

Roccabianca

Salsomaggiore Terme

San Secondo P.se

Sissa

Soragna

Trecasali

Unione Civica Terre del Po

L'Azienda U.S.L. di Parma

E

L'Azienda dei Servizi alla persona "Distretto di Fidenza"

Premesso

Che:

- Il DPR 616/1977 stabilisce che le funzioni di assistenza sociale sono in capo ai singoli Comuni; L'art. 22 della Legge Regionale n. 1/1985 stabilisce che i Comuni esercitano in forma associata per il tramite delle Unità Sanitarie Locali le funzioni di assistenza sociale.
- In base a tali normative, i Comuni del Distretto di Fidenza hanno garantito a far data dal 01/12/1980 tramite delega all'Azienda USL di Parma Distretto di Fidenza, l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per la gestione di:
 - a) assistenza sociale alla maternità, all'infanzia, all'età evolutiva di qualsiasi provenienza, nonché ai minorenni anche extracomunitari soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
 - b) assistenza sociale delegata ai Comuni con L.R. 3/99, prima di competenza provinciale;
 - c) assistenza sociale agli adulti in età lavorativa inabili, dimessi dal carcere, vittime o familiari di vittime di delitti;
 - d) assistenza sociale a tossicodipendenti, attraverso la collaborazione con il SERT;
 - e) assistenza a soggetti disabili, minori e adulti, anche in strutture residenziali o semiresidenziali;
- La Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare l'art. 6 “Funzioni dei Comuni”, comma 1, sancisce la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e stabilisce che “tali funzioni sono esercitate dai Comuni, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini”, secondo le modalità previste dal D.lgs 267/2000.
- La Legge Regionale n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che stabilisce all'art. 15 che “i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, nonché delle altre funzioni e compiti loro conferiti dalla legislazione statale e regionale” e che per la gestione dei servizi e delle attività previsti dalla legge medesima, i Comuni possono avvalersi delle Aziende pubbliche di servizi alla persona.
- Il punto 2. dell'allegato alla deliberazione del Consiglio Regione Emilia-Romagna 9 dicembre 2004, n. 624, prevede che i Comuni dell'ambito territoriale dell'ASP che si avvalgono dei servizi della stessa regolino i reciproci rapporti attraverso la stipula di contratti di servizio, individuando strumenti tecnici comuni, insieme all'Azienda Unitaria Sanitaria locale per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria;

Dato atto che:

- Con delibera di Giunta Regionale n. 951/2008 è stata istituita a far data dal 01/07/2008 l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (Asp) Distretto di Fidenza dalla fusione e trasformazione di 7 ex IPAB del territorio distrettuale di Fidenza.
- I Comuni del Distretto di Fidenza hanno deliberato l'Accordo di Programma per l'integrazione delle attività socio-assistenziali, di competenza dei Comuni del Distretto di Fidenza, con quelle socio-sanitarie dell'Azienda USL di Parma per gli anni 2010 – 2012;
- L'art. 11 del medesimo accordo prevedeva la durata triennale a far tempo dal 01/01/2010 e sino al 31/12/2012
- il Comitato di Distretto nella seduta del 5 Dicembre 2012 ha disposto, la proroga dell'Accordo di Programma per la gestione delle funzioni sociali delegate anche per l'anno 2013, stabilendo nel contempo che dal 01/01/2014 le funzioni sociali rivolte a minori, adulti e disabili saranno gestite da Asp Distretto di Fidenza per tutti i Comuni del Distretto;

- per l'anno 2013 il Comitato di Distretto ha convenuto che i singoli Comuni scegliessero se anticipare il conferimento della gestione ad Asp al 01/07/2013;
- i Comuni di Fidenza, Noceto, Salsomaggiore Terme, Sissa, Unione Civica Terre del Po e Soragna hanno deciso per il conferimento ad Asp a far data dal 01/07/2013
- i Comuni di Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Trecasali, Roccabianca e San Secondo hanno deciso per il conferimento ad Asp a far data dal 01/01/2014;

Che la delibera della Giunta Regionale 17 luglio 1996 n. 1637 identifica gli interventi socio-assistenziali a carico del bilancio sociale e gli interventi sociali a rilievo sanitario a carico del Fondo sanitario nazionale;

Che la suddetta deliberazione regionale differenzia, sulla base della legislazione vigente, gli interventi socio-assistenziali da quelli sanitari nel seguente modo:

- *interventi socio-assistenziali*: quelli finalizzati al raggiungimento di obiettivi di natura sociale educativa ed assistenziale non collegati a condizioni patologiche e pre-patologiche a rischio o di alterazione permanente sia fisica che psichica;
- *interventi sanitari*: quelli finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione definiti nel Piano sanitario regionale;
- *interventi sociali a rilievo sanitario*: quelli finalizzati al raggiungimento di obiettivi di natura sociale educativa e assistenziale, quando si deve contemporaneamente superare il condizionamento posto da stati patologici e pre-patologici a rischio sia fisici che psichici;
- *interventi sociali a rilievo sanitario*: quelli finalizzati al raggiungimento di obiettivi di natura sociale educativa e assistenziale in presenza di stati di disabilità permanente della funzionalità fisica e psichica;

Che il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie” definisce la tipologia delle prestazioni ed i criteri di finanziamento”:

- **articolo 3, comma 1**: “Sono da considerare prestazioni sanitarie a rilevanza sociale le prestazioni assistenziali che, erogate contestualmente ad adeguati interventi sociali, sono finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite o acquisite, contribuendo, tenuto conto delle componenti ambientali, alla partecipazione alla vita sociale e alla espressione personale. Dette prestazioni, di competenza delle aziende unità sanitarie locali ed a carico delle stesse, sono inserite in progetti personalizzati di durata medio/lunga e sono erogate in regime ambulatoriale, domiciliare o nell'ambito di strutture residenziali e semiresidenziali”;
- **articolo 3, comma 2**: “Sono da considerare prestazioni sociali a rilevanza sanitaria tutte le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute. Tali attività, di competenza dei comuni, sono prestate con partecipazione alla spesa, da parte dei cittadini, stabilita dai comuni stessi e si esplicano attraverso:
 - a) gli interventi di sostegno e promozione a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari;
 - b) gli interventi per contrastare la povertà nei riguardi dei cittadini impossibilitati a produrre reddito per limitazioni personali o sociali;
 - c) gli interventi di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio di persone non autosufficienti;
 - d) gli interventi di ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semiresidenziali di adulti e anziani con limitazione dell'autonomia, non assistibili a domicilio;
 - e) gli interventi, anche di natura economica, atti a favorire l'inserimento sociale di soggetti affetti da disabilità o patologia psicofisica e da dipendenza, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di diritto al lavoro dei disabili;
 - f) ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli essenziali di assistenza secondo la legislazione vigente. [...]”;
- **articolo 3, comma 3**: “Sono da considerare prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria di cui all'art. 3-septies, comma 4, del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modifiche e

integrazioni, tutte le prestazioni caratterizzate da particolare rilevanza terapeutica e intensità della componente sanitaria, le quali attengono prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, handicappati, patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie per infezioni da H.I.V. e patologie terminali, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative. Tali prestazioni sono quelle, in particolare, attribuite alla fase post-acuta caratterizzate dall'inscindibilità del concorso di più apporti professionali sanitari e sociali nell'ambito del processo personalizzato di assistenza, dalla indivisibilità dell'impatto congiunto degli interventi sanitari e sociali sui risultati dell'assistenza e dalla preminenza dei fattori produttivi sanitari impegnati nell'assistenza. Dette prestazioni ad elevata integrazione sanitaria sono erogate dalle aziende sanitarie e sono a carico del fondo sanitario. Esse possono essere erogate in regime ambulatoriale domiciliare o nell'ambito di strutture residenziali e semiresidenziali e sono in particolare riferite alla copertura degli aspetti del bisogno socio-sanitario inerenti le funzioni psicofisiche e la limitazione delle attività del soggetto, nelle fasi estensive e di lungoassistenza.”

Che il D.C.P.M. 29 novembre 2001 e s.m.i. “*Definizione dei livelli essenziali di assistenza*” definisce i livelli essenziali di assistenza demandando alla Regione la definizione degli stessi;

Che la legge regionale 12 marzo 2003 n. 2 “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, che in armonia con la Legge n. 328/2000 ed in conformità a quanto previsto dalla legge regionale n. 3/99, detta le norme per la promozione della cittadinanza sociale, dei diritti e delle garanzie ad essa correlati, per la definizione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Che la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 27 ha istituito il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) e che nel corso dell’anno 2006 la Regione ha provveduto a definire il primo livello di risorse, nell’ambito del fondo sanitario regionale, destinate e vincolate al finanziamento dell’avvio del FRNA e che la legge finanziaria Regione Emilia Romagna per il 2007 ha recepito il Patto per la salute sancito fra la Regione e il governo orientato a dare certezza di risorse ai servizi sanitari regionali per il triennio 2007/2009 e ha istituito anche a livello nazionale il fondo per la non autosufficienza;

Che la deliberazione Giunta Regione Emilia Romagna 16 aprile 2007 n. 509 “*Fondo regionale per la non autosufficienza – Programma per l’avvio nel triennio 2007/2009*” ha avviato il fondo regionale per la non autosufficienza stabilendo che le risorse aggiuntive vengano prioritariamente utilizzate a sostegno dello sviluppo della rete dei servizi senza in alcun modo essere destinate a ridurre l’impegno del FSN e dei bilanci degli Enti Locali. Ha definito che, in attesa dell’approvazione del piano Sociale e Sanitario, i seguenti servizi e interventi sono a carico del FRNA:

- assegno di cura per anziani, disabilità gravissime e gravi;
- assistenza domiciliare per anziani e disabili;
- strutture diurne assistenziali per anziani e centri socio riabilitativi diurni per disabili;
- strutture residenziali: case protette/RSA per anziani, centri socio riabilitativi residenziali per disabili, soluzioni residenziali per le gravissime disabilità acquisite;
- nuove opportunità assistenziali finalizzate al supporto alle famiglie, per ridurre il carico di fatica e disagio nell’accudimento del non autosufficiente che vive a domicilio,

riservando alle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie il raccordo tra la programmazione regionale e distrettuale ed il riparto delle risorse tra i Distretti, al Comitato di Distretto le funzioni di governo relativamente alla programmazione distrettuale mediante l’approvazione del Piano delle attività per la non autosufficienza e per il tramite del nuovo Ufficio di Piano la gestione delle risorse del FRNA;

Che la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria nella seduta del 11 Ottobre 2006 ha approvato il documento di indirizzo sulla sperimentazione del FRNA definendo le indicazioni operative per l’avvio;

Che la Deliberazione di Giunta Regione Emilia-Romagna 30 luglio 2007 n. 1206 ha fornito gli indirizzi attuativi della Deliberazione Giunta Regionale 509/2007;

Che la Deliberazione di Giunta Regione Emilia-Romagna 28 luglio 2008, n. 1230 ha individuato gli interventi sostenuti dal FRNA, oltre a quelli già indicati nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 507/2007,

sopra richiamata, e ha indicato gli elementi essenziali per lo sviluppo dei servizi socio-sanitari per disabili da assicurare a livello distrettuale;

Che in data 31 dicembre 2009 è stata sottoscritta, tra l'AUSL ed il Comune di Fidenza – Ente Capofila per i comuni del Distretto, la convenzione, a valersi per il periodo 01/01/2010 – 31/12/2014, per:

- la strutturazione dell'Ufficio di Piano per l'integrazione socio-sanitario;
- la definizione delle modalità di gestione del Fondo distrettuale per la non autosufficienza (FRNA);

Che le Amministrazioni Comunali del Distretto, la Provincia di Parma e l'AUSL hanno sottoscritto in data 30 maggio 2012 “l'Accordo di programma per il Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale triennale 2009-2011 per l'adozione del Programma Attuativo 2012”, che contiene anche il Piano Distrettuale delle attività per la non autosufficienza distrettuale anno 2012 area anziani e disabili e che, all'art. 2 dell'Accordo, prevede l'impegno di assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali e assistenziali;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. A far tempo dal 01/01/2014 l'esercizio delle attività socio-assistenziali relative alle aree sottoriportate, viene conferito ad Asp:
 - a) assistenza sociale alla maternità, infanzia ed età evolutiva (compresi i giovani e le famiglie) ivi comprese le competenze di cui all'art. 23, lett. c) del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, così come dettagliato al Titolo II dell'art. 2;
 - b) assistenza sociale a favore dei minori, inclusi i minori a rischio di attività criminose così come dettagliato al Titolo II dell'art. 2 – comma 15);
 - c) assistenza sociale agli adulti anche in riferimento ai soggetti tossicodipendenti e alcooldipendenti e alle persone di cui alle lett. a), b) e c) del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, così come dettagliato al Titolo III dell'art. 2
 - d) assistenza sociale agli adulti inabili in età lavorativa, così come dettagliato al Titolo I dell'art. 2;
 - e) interventi socio-assistenziali a favore di soggetti diversamente abili, così come dettagliato al Titolo I dell'art. 2.
2. Per i Comuni di Fidenza, Noceto, Salsomaggiore Terme, Sissa, Unione Civica Terre del Po e Soragna tale conferimento è anticipato al 01/07/2013
3. Per i Comuni di Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, San Secondo e Trcasali, per il periodo 01/07/2013 – 31/12/2013 la gestione delle suddette funzioni sociali viene garantita dall'Azienda Usl di Parma – Distretto di Fidenza.

Art. 2

Identificazione degli interventi

1. Vengono di seguito identificati gli interventi (attività e servizi) socio-assistenziali oggetto della presente Convenzione:
 - a. *interventi socio-assistenziali*: si intendono quegli interventi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di natura sociale, educativa e assistenziale non collegati a condizioni patologiche o pre-patologiche “a rischio”, né ad alterazioni permanenti, sia fisiche, sia psichiche;
 - b. *interventi socio-sanitari*: si intendono quegli interventi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di natura sociale, educativa e assistenziale per il cui perseguimento è necessario superare il condizionamento posto da:
 - b1: stati patologici o pre - patologici “a rischio” sia fisici che psichici;
 - b2: stati di alterazione permanente o potenzialmente degenerativi della funzionalità fisica e/o psichica;

b.3: stati collegati a condizioni di disabilità ed escluse le patologie psichiatriche, salvo la fascia di età da 0 a 18 anni e comunque secondo quanto previsto dalla DGR 1230/2008.

c. *interventi socio sanitari ad elevata integrazione sanitaria*: si intendono le prestazioni caratterizzate da particolare rilevanza terapeutica e intensità della componente sanitaria.

2. In particolare si elencano di seguito le principali aree di attività con indicazione della titolarità della funzione, della competenza economica. Annualmente verrà definita l'entità degli interventi e la quantificazione delle relative risorse.

TITOLO I

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI A FAVORE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

Questa area comprende attività ed interventi rivolti a soggetti portatori di deficit durante l'età evolutiva e durante l'età adulta:

- 1.A) disabile minore: dalla nascita alla maggiore età o comunque fino al termine del percorso scolastico;
 1.B) disabili minori FRNA: vedasi DGR 1230/2008;
 1.C) disabile adulto: dalla maggiore età o comunque dal termine del percorso scolastico fino all'età anziana.

1.A) DISABILI MINORI

TPOLOGIA PRESTAZIONI	TITOLARE FUNZIONI	TITOLARE DELLA COMPETENZA ECONOMICA
1.a.1) Attività con spesa a rilievo sanitario		
1. attività di diagnosi, cura, riabilitazione	AUSL	AUSL
2. piani di intervento socio-educativo rivolti a portatori di handicap fisici e psichici, a minori certificati L. 104/92 con progetto terapeutico riabilitativo e/o assistenza domiciliare a sostegno della permanenza in famiglia di minori portatori di handicap	AUSL	AUSL
3. inserimento in strutture diurne di adolescenti diversamente abili o affetti da disturbi psichici o gravi disturbi relazionali (come definito nel PSR) - previa valutazione della Commissione di Valutazione Multifunzionale Distrettuale	AUSL	AUSL
4. attività riabilitativa in piscina, palestra etc. rientranti in progetti specifici personalizzati di riabilitazione a favore di adolescenti certificati L. 104/92	AUSL	AUSL
5. individuazione di alunni portatori di handicap ai sensi della L. 104/92 e s.m. e del Decreto 24/02/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, con la conseguente formulazione della diagnosi differenziale di cui all'Accordo di programma approvato a livello provinciale; elaborazione del Profilo Dinamico funzionale nel sistema scolastico e professionale	AUSL	AUSL
1.a.2) Attività con spesa a rilievo sociale		
1. attività di segretariato sociale e amministrativo nei singoli Comuni del territorio atte ad assicurare una puntuale informazione, l'orientamento del cittadino nei servizi, la gestione delle procedure amministrative per l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie oggetto del presente Protocollo	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP
2. consulenza per l'orientamento e l'accesso alla scuola superiore e appoggio assistenziale nell'ambito della scuola e dei nidi d'infanzia anche a fini educativi (Legge 104/92 e accordi di programma conseguenti)	COMUNE	COMUNE
3. assistenza domiciliare a prevalente aiuto domestico di sostegno alla famiglia o sostegno educativo alla famiglia	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP
4. contributi economici a sostegno della famiglia	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP
5. attività di tempo libero, ricreativo e di socializzazione, di vacanza e sportive	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP
6. diritto allo studio: trasporti, mensa, materiale didattico	COMUNE	COMUNE O TRAMITE AUSL/ASP PER ALCUNE TIPOLOGIE DI TRASPORTO
7. esercizio funzioni tutorie	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP

TPOLOGIA PRESTAZIONI	TITOLARE FUNZIONI	TITOLARE DELLA COMPETENZA ECONOMICA	
1.a.1) Attività con spesa a rilievo sanitario			
8. <i>counselling</i> e sostegno nello svolgimento dei compiti genitoriali di cura	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
9. promozione di una cultura dell'integrazione attraverso attività mirate a creare una rete di risorse con il contributo di diversi soggetti del pubblico, del privato sociale e del volontariato	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
1.a.3) Attività con spesa a rilievo sanitario			
1. inserimento in strutture residenziali non terapeutiche per portatori di handicap psichico con Decreto di segnalazione del Tribunale dei Minorenni *	COMUNE	50% COMUNE TRAMITE ASP	50% AUSL
2. inserimento in strutture terapeutiche-riabilitative diurne o residenziali per minori – psichiatria	AUSL		AUSL

1.B) DISABILI MINORI FRNA: DGR 1230/2008

Il prospetto sopra riportato deve intendersi integrato per quanto attiene la competenza economica per i minori disabili oltre il 15° anno di età con le disposizioni regionali vigenti in materia (DGR n. 1230/2008)

1.C) DISABILI ADULTI

TIPOLOGIA PRESTAZIONI	TITOLARE FUNZIONI	TITOLARE DELLA COMPETENZA ECONOMICA	
1.c.1) Attività con spesa a rilievo sociale			
1. trasporti relative alle attività formative, lavorative e del tempo libero	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
2. interventi di protezione, appoggio e sostegno della relazione famiglia-persona disabile anche attraverso l'erogazione degli assegni di cura e sostegni economici	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
3. formazione professionale, inserimento ed addestramento lavorativo in ambiente di lavoro normale e protetto (riguarda soggetti in età lavorativa dalla fine della scuola dell'obbligo): erogazioni economiche di diverso titolo, quali assegni di frequenza, incentivi; trasporti, mensa	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
4. esercizio funzioni tutorie	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
5. assistenza domiciliare a prevalente aiuto domestico di sostegno alla famiglia	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
6. promozione di una cultura dell'integrazione attraverso attività mirate a creare una rete di risorse con il contributo di diversi soggetti del pubblico, del privato sociale e del volontariato	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
1.c.2.) Attività con spesa a rilievo sanitario			
1. accertamento della condizione di disabilità nell'ambito delle commissioni medico-legali di cui alla Legge Regionale n. 4/2008	AUSL	COMUNE TRAMITE ASP (assistente Sociale)	AUSL
1. Commissione GRACER	AUSL		AUSL
1.c.3) Attività con spesa a rilievo socio-sanitario			
1. coordinamento/referenza e inserimento in strutture diurne o residenziali di adulti portatori di handicap previa valutazione della Commissione di Valutazione Multifunzionale Distrettuale *	COMUNE	-In strutture accreditate 22% COMUNE TRAMITE ASP In strutture non accreditate 50% COMUNE TRAMITE ASP - Gestione diretta centri AUSL: 22%	- In strutture accreditate 78% FRNA In strutture non accreditate 50% FRNA - Gestione diretta centri AUSL: 78% FRNA

TIPOLOGIA PRESTAZIONI	TITOLARE FUNZIONI	TITOLARE DELLA COMPETENZA ECONOMICA	
1.c.1) Attività con spesa a rilievo sociale		COMUNE TRAMITE ASP	
2. inserimento lavorativo in ambienti protetti (Laboratori) *	COMUNE	40% COMUNE TRAMITE ASP	60% FRNA
3. assistenza domiciliare per handicap adulti con finalità socio-assistenziale e/o educativa	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA ANNUALE	FRNA SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA ANNUALE
4. Commissione assegni di cura disabili	COMUNE		FRNA

TITOLO II

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI ALLA MATERNITÀ, INFANZIA ED ETÀ EVOLUTIVA (INCLUSI I GIOVANI E LE FAMIGLIE) IVI COMPRESSE LE COMPETENZE DI CUI ALL'ART. 23, LETT. C) DEL D.P.R. N. 616 DEL 24 LUGLIO 1977

TIPOLOGIA PRESTAZIONI	TITOLARE FUNZIONI	TITOLARE COMPETENZA ECONOMICA	
A) Attività a rilievo sociale			
1. attività di segretariato sociale e amministrativo nei singoli Comuni del territorio atte ad assicurare una puntuale informazione, l'orientamento del cittadino nei servizi, la gestione delle procedure amministrative per l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie oggetto del presente Protocollo	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
2. consulenza e sostegno a donne in stato di gravidanza e carenti di una rete familiare e parentale, affinché possano affrontare positivamente la maternità	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
3. consulenza familiare e di coppia sia sociale che psicologica	COMUNE/ AUSL	COMUNE TRAMITE ASP	AUSL
4. attività di mediazione familiare	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
5. pubblicizzazione e sensibilizzazione finalizzata alla promozione e alla realizzazione di affidamenti familiari residenziali e diurni di minori-	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	AUSL
6. selezione, formazione e gestione dell'intervento nei confronti delle famiglie affidatarie e conduzione di loro gruppi	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	AUSL
7. informazioni ed invio alle procedure per l'accertamento dell'idoneità psicofisica delle coppie disponibili ad adozioni nazionale ed internazionali	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	AUSL
8. attivazione e verifica di affidamenti familiari, diurni e residenziali, a parenti o a terzi con sostegno alle famiglie naturali di origine dei minori in affidamento	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	AUSL
9. inserimenti temporanei di minori che necessitano di collocazione residenziale prioritariamente presso nuclei o gruppi famiglia – come alternativa all'inserimento in strutture comunitarie tradizionali – o in gruppo appartamento diurno e/o residenziale, con sostegno alle famiglie di origine dei minori inseriti	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	AUSL
10. segnalazione all'Autorità Giudiziaria di minori in stato di pregiudizio e/o a rischio	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
11. vigilanza e sostegno per i minori e le famiglie indicati dall'Autorità Giudiziaria con provvedimento specifico	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
12. indagini sociali e psicologiche richieste dal Tribunale Ordinario e/o Tribunale dei Minorenni, relative all'affidamento di minori per la decadenza di potestà genitoriale e/o allontanamento	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	AUSL
13. indagini sociali e psicologiche richieste dal Tribunale Ordinario relative all'affidamento di minori in procedimenti di separazione e divorzio	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	AUSL
14. indagini sociali e psicologiche per le coppie aspiranti all'adozione nazionale e internazionale; verifiche semestrali richieste dal Tribunale per i Minorenni per le coppie che hanno ottenuto l'idoneità all'adozione; indagini sulle adozioni in casi particolari richieste dal Tribunale per i Minorenni; vigilanza, sostegno e valutazione conclusiva sul periodo di affidamento preadottivo di minori italiani e stranieri, anche mediante conduzione di gruppi		COMUNE TRAMITE ASP per assistente sociale	AUSL
15. prevenzione e presa in carico del disagio psicosociale di minori e adolescenti anche su mandato dell'A.G. minorile e ordinaria –D.P.R. 448/1998 e DPCM 1° aprile 2008	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	AUSL
16. gestione dei provvedimenti limitativi della potestà genitoriale	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	

TIPOLOGIA PRESTAZIONI	TITOLARE FUNZIONI	TITOLARE COMPETENZA ECONOMICA	
17. azioni progettuali individualizzate di supporto alla famiglia anche tramite interventi di integrazione al reddito familiare	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
18. proposte per l'inserimento di minori nei servizi educativi prescolari, in attività di tempo libero, ricreative di socializzazione, d'integrazione sociale	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
19. esercizio funzioni tutorie	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
B) Attività a rilievo sanitario			
1. interventi di informazione, educazione sanitaria e sociale, consulenza, gestite da professionalità sociosanitarie nell'ambito di funzioni complessive di tutela sanitaria della procreazione responsabile, gravidanza, maternità e della sessualità ai sensi della L. R. n. 27/1989; informazione e sostegno per garantire alla madre il diritto all'anonimato	AUSL		AUSL
2. assistenza consultoriale e domiciliare a sostegno di gravidanze e maternità a rischio sanitario con particolare riferimento a donne in condizioni di invalidità permanente o con gravi patologie connesse allo stato di gravidanza e puerperio, in situazioni di tossicodipendenza ed alcoolodipendenza o affette da disturbi psichici	AUSL		AUSL
3. elaborazione e gestione di piani di intervento nell'ambito dell'assistenza domiciliare integrata alternativa al ricovero, a sostegno della permanenza in famiglia di minori portatori di gravi handicap o affetti da malattie croniche e invalidanti, o bambini affetti da AIDS o da malattie oncologiche	AUSL		AUSL

TITOLO III

ASSISTENZA SOCIALE AGLI ADULTI ANCHE IN RIFERIMENTO AI SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI E ALCOOLDIPENDENTI E ALLE PERSONE DI CUI ALLE LETT. A), B) E C) DEL D.P.R. N. 616 DEL 24 LUGLIO 1977

TIPOLOGIA PRESTAZIONI	TITOLARE FUNZIONI	TITOLARE COMPE- TENZA ECONOMICA	
A) Attività a rilievo sociale			
1. assistenza economica in favore delle famiglie bisognose dei detenuti mediante un'azione rivolta a conservare e migliorare le relazioni dei soggetti con i familiari e a rimuovere le difficoltà che possono ostacolare il reinserimento sociale	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
2. assistenza economica in favore delle vittime del delitto	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
3. assistenza post-penitenziaria attraverso il reinserimento nella società delle persone (minori ed adulti) dimesse dagli Istituti di pena mediante: assistenza economica ai liberati dal carcere, provvedimenti di sistemazione provvisoria all'atto della liberazione	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
4. attività di formazione professionale per i liberati, tossicodipendenti e alcooldipendenti, informativa inerente le possibilità occupazionali ed il collocamento al lavoro	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
5. interventi assistenziali rivolti a tossicodipendenti ed alcooldipendenti mirati a consentire al soggetto il pieno reinserimento nel tessuto sociale mediante: progetti personalizzati; sostegno alle famiglie anche attraverso l'intervento di gruppi di auto-aiuto; sostegno di natura economica; non inseriti negli enti Ausiliari riconosciuti	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
6. assistenza sociale adulti che non presentino problematiche psichiatriche o di dipendenza: disagio sociale, contributi economici alloggi	COMUNE	COMUNE TRAMITE ASP	
B) Attività a rilievo sanitario			
1. interventi assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata ad adulti, con valenza abilitativa e riabilitativa, effettuati al domicilio basati su progetti terapeutici individualizzati e monitorati costantemente nella loro efficacia	AUSL	COMUNE TRAMITE ASP	AUSL

Nota bene:

Per quanto non espressamente dettagliato nelle tipologie sopra elencate, l'AUSL garantisce gli interventi, le attività e i servizi ricompresi nei LEA e dalla normativa regionale di riferimento.

L'AUSL e l'ASP si impegnano a fronte di particolari situazioni non prevedibili a valutare gli ulteriori impegni.

* Le percentuali di riparto delle spese potranno essere modificate in corso di validità del presente atto in applicazione di normative nazionali e regionali o per disposizioni del Comitato di Distretto.

Art. 3

Attivazione di interventi in forma congiunta

1. La elaborazione di progetti a favore di nuclei famigliari multiproblematici che presentano problematiche afferenti più servizi, con particolare riferimento ai Servizi AUSL(Neuropsichiatria – Psichiatria - Tossicodipendenze) e l'ASP "Distretto di Fidenza", saranno governati in modo integrato attraverso appositi protocolli operativi.
2. Tali protocolli dovranno caratterizzarsi prioritariamente anche sulla coprogettazione di percorsi formativi congiunti, che costituiscano reale possibilità operativa di integrazione sociosanitaria, con particolare riferimento alle seguenti aree di interesse:
 - a) valutazione della personalità e delle caratteristiche personali;
 - b) intervento di sostegno sociale e psicologico su individuo, coppia e gruppo e valutazione;
 - c) interventi di riabilitazione psicosociale (individuali e gruppo);
 - d) interventi di *counselling* e di sostegno psicologico ambulatoriale;
 - e) interventi su situazioni di conflitto di coppia e genitoriale;
 - f) valutazione delle caratteristiche genitoriali per l'affidamento;
 - g) valutazione dell'idoneità per i vari tipi di adozione ed affido;
 - h) abuso e maltrattamento dei minori: valutazione e proposte di intervento;
 - i) mediazione famigliare e del conflitto;

- j) interventi sulle diverse forme di dipendenza connesse alla gestione delle funzioni genitoriali, nonché di intervento sulla rete sociale relativa (*partner*, genitori, figli, ecc.);
 - k) intervento/consulenza sulla famiglia del disabile;
 - l) supporto all'inserimento della persona disabile nell'ambiente sociale e lavorativo;
 - m) valutazione del grado di imputabilità/responsabilità, nonché definizione dei criteri e/o delle percentuali di riparto dei costi.
3. In merito al progetto "Sportello Sociale" di cui il Comune di Fidenza, in quanto Comune Capofila, coordina le attività connesse alla realizzazione, ASP, subentrando nella gestione delle attività oggetto di delega, dovrà:
- garantire la partecipazione del proprio personale alla formazione programmata;
 - assicurare l'esecuzione delle attività programmate secondo le modalità e le tempistiche, tempo per tempo definite;
 - assicurare, nell'ottica della cartella condivisa dell'assistito, il raccordo degli strumenti informatici dell'Azienda con il programma individuato dal Comune capofila per la realizzazione del Progetto Sportello Sociale;
4. In merito alla collaborazione necessaria per sostenere e favorire il processo per l'esercizio dell'integrazione gestionale e professionale all'interno del Centro per le famiglie, l'Azienda AUSL e l'ASP, ognuna per le proprie competenze, metteranno a disposizione professionisti, secondo le modalità concordate in apposita convenzione sottoscritta con il Comune di Fidenza, Capofila del progetto distrettuale, per gli interventi integrati socio-sanitari rispetto a:
- mediazione familiare;
 - percorso nascita;
 - attività di promozione e sostegno all'affido ed all'adozione.

Art. 4

Svolgimento delle competenze, principi e modalità di gestione

1. L'Azienda U.S.L. e l'ASP "Distretto di Fidenza" assicurano l'assolvimento delle competenze all'interno di un quadro di unitarietà, globalità, omogeneità e continuità degli interventi sull'intero territorio distrettuale, sempre nell'ottica del rispetto della individualità del soggetto.
2. L'esercizio da parte dell'Azienda USL e di Asp delle funzioni di cui all'art. 2 non comporta il trasferimento alle stesse della titolarità delle relative competenze, che rimangono in capo ai Comuni, con l'obbligo correlato di provvedere a sostenerne il relativo onere finanziario.
3. Nello svolgimento delle funzioni delegate Azienda USL e Asp si atterranno alle disposizioni di legge nazionali, regionali, nonché alle direttive del Comitato di Distretto.
4. Il Comitato di Distretto svolge le funzioni di vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma a norma dell'art. 34. comma 7 del D.lgs 267/2000, tramite un modello di delega, dove la gestione dei servizi sociali è delegata all'Azienda USL e all'Asp, secondo le decorrenze previste dall'art. 1; gli atti di indirizzo, le scelte di priorità e i controlli sulle attività restano in ogni caso in capo ai Comuni, in forma singola o associata.
5. In particolare, in considerazione del tema generale delle competenze del Comune in materia di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con specifico riferimento alle competenze rispetto ai minori in stato di abbandono, i Comuni, in virtù della presente Convenzione, delegano, con le decorrenze di cui all'art. 1, Azienda USL e Asp all'adozione dei provvedimenti ex Art. 403 codice civile tramite la figura del Responsabile del Servizio delegato. Detti Enti assicurano la trasmissione in via d'urgenza del provvedimento di cui sopra alla Procura della Repubblica per minorenni di Bologna per quanto di competenza, mentre il Comune agendo d'intesa con l'ente delegato effettua la notifica in via amministrativa agli esercenti la potestà genitoriale.
6. Il Servizio Sociale, in virtù dell'atto di delega sopra richiamato, autorizza le Comunità residenziali tramite la figura del Responsabile del Servizio delegato, a ricevere e sottoscrivere il verbale di messa a disposizione da parte delle Forze dell'Ordine, trattenendo copia del verbale di affidamento di cui all'art. 109 del R.D. N. 773 del 18.06.1931, modificato dall'art. 8 della Legge 135/2001, da trasmettersi all'Autorità competente ed in via d'urgenza al Servizio Sociale insieme ad una scheda di accoglienza che contenga gli estremi del minore ospitato e la motivazione dell'inserimento.
7. L'ASP e l'Azienda USL assicurano la realizzazione delle attività di cui all'art. 1. direttamente o attraverso altri soggetti.

Art. 5 **Programmazione**

1. L'art. 15 della Legge Regionale n. 2/2003, recita testualmente: comma 1.: "I Comuni sono titolari delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete,...omissis.....comma 3.I Comuni, attraverso il Piano di zona, esercitano le funzioni di programmazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, in coerenza con il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ed in raccordo con la programmazione sanitaria", Piano di Zona che deve essere approvato dagli Organi Competenti delle Amministrazioni Comunali con atto formale.
2. Il Piano sociale e sanitario 2008 – 2010, al punto 3.1.1.1 - Il "nuovo" Ufficio di Piano" stabilisce che il medesimo Ufficio, di supporto ai livelli istituzionali, svolga, tra gli altri, anche il compito di attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio - sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza e del Programma delle attività territoriali).
3. In futuro, in applicazione della l.r. 21/2012, la suddetta funzione, di competenza dei Comuni, può essere esercitata in altre forme previste dalla Legge..
4. L'Ufficio di Piano garantisce la realizzazione dei compiti assegnati attraverso l'Ufficio di coordinamento a cui anche ASP, in quanto titolare della gestione delle funzioni sociali oggetto della presente Convenzione, partecipa, in continuità con l'attività svolta precedentemente dall'AUSL.
5. L'art. 22 della Legge Regionale n. 2/2003 al punto e) prevede che le ASP siano inserite nel sistema integrato di interventi e prevede la partecipazione delle stesse alla programmazione regionale e locale;
6. Il programma annuale di esercizio delle attività delegate comprende gli obiettivi da perseguire, le modalità della loro attuazione e le risorse complessivamente disponibili per la gestione delle attività sia sociale che socio sanitarie oggetto di delega e viene sottoposto al Comitato di Distretto per la validazione.
7. Alle sedute del Comitato di Distretto, partecipa senza diritto di voto, il Direttore Generale di ASP.
8. Il programma annuale deve essere di norma presentato entro il 15 ottobre di ogni anno al Comitato di Distretto, che dovrà decidere di norma entro il 15 novembre per consentire ad ASP la predisposizione del relativo bilancio previsionale e la determinazione delle quote annuali di contribuzione dei Comuni per le attività delegate.
9. Sulla base del programma annuale, validato dal Comitato di Distretto, Asp sottopone all'Assemblea dei Soci l'approvazione del proprio bilancio di previsione.

Art. 6 **Criteria di riparto costi e gestione progetti con fondi finalizzati**

1. Ogni Comune in forma singola o associata partecipa alle spese d'esercizio e dei servizi erogati in base alla popolazione residente nel territorio di ciascuno al 1° gennaio dell'anno precedente (quota capitaria).
2. L'importo della quota sarà stabilito annualmente, nel bilancio di previsione.
3. I costi della gestione delegata saranno individuati nel rispetto delle direttive regionali, in particolare per quanto concerne la distinzione tra oneri imputabili ai servizi sociali e socio-assistenziali e quelli di rilievo sanitario da porsi a carico del Servizio Sanitario Nazionale.
4. Ogni Comune in forma singola o associata e l'Azienda delegata potranno concordare di regola con la programmazione annuale, integrazioni della presente Convenzione, previa indicazione degli eventuali maggiori costi a carico del Comune.
5. Per i progetti approvati all'interno dei Piani di Zona e/o finanziati con Fondi per la Non Autosufficienza Nazionale, per i quali l'Azienda U.S.L. e/o l'ASP "Distretto di Fidenza" sono identificate quali soggetti designati ad attivare la progettualità, il Comune capofila e/o l'Ente beneficiario del finanziamento dovrà, con apposito atto, demandare ai medesimi l'attivazione del progetto.

6. L'Azienda U.S.L e/o l'ASP daranno corso all'attivazione del progetto, di cui al punto precedente, all'atto del ricevimento dell'impegno di spesa a proprio favore delle risorse. In tal caso il Comune si impegna a trasferire le risorse entro 60 giorni dalla comunicazione dell'impegno. L'Azienda USL e/o l'ASP invieranno rendicontazione nei tempi e nei modi indicati dall'ente delegante.

Art. 7

Rapporti finanziari

1. L'onere finanziario relativo all'esercizio delle funzioni sociali e socio-assistenziali, di competenza dei Comuni indicate all'art. 2 del presente protocollo, è e rimane a carico dei Comuni singoli o Associati.
2. L'onere finanziario relativo alle attività a rilievo sanitario di competenza dell'AUSL indicate dettagliatamente all'art. 2 del presente protocollo, è a carico dell'azienda AUSL.
3. L'onere finanziario relativo alle attività a rilievo socio sanitario è sostenuto dagli Enti indicati all'art. 2 che specifica in dettaglio la competenza economica e la modalità di contribuzione.
4. I Comuni in forma singola o associata si impegnano a inserire nel proprio bilancio preventivo annuale e pluriennale il trasferimento dovuto ad ASP per la gestione delle funzioni delegate e ad assicurarne il finanziamento.
5. I Comuni in forma singola o associata corrisponderanno ad ASP la propria quota in quattro acconti anticipati, ognuno dei quali pari al 25% dell'importo preventivato, da versarsi, previa presentazione di richiesta di ASP entro i mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre.
6. ASP in caso di insorgenza di squilibri economici-finanziari si impegna ad informare tempestivamente i Soci e qualora l'Assemblea dei Soci decidesse, a copertura dei servizi, un'integrazione della quota di compartecipazione, i Comuni, in forma singola o associata, si impegnano ad adeguare le previsioni del proprio bilancio annuale per quanto di competenza, con le modalità previste nella regolamentazione dell'ASP stessa..

Art. 8

Assegnazione di risorse all'Azienda U.S.L. di Parma dai Comuni

1. Per l'esercizio delle attività relative alla gestione del Centro residenziale e semiresidenziale "Il Ponte" e del Centro semiresidenziale "Atelier" ubicato in Castellina di Soragna, i comuni del distretto di Fidenza, assegnano all'Azienda U.S.L. di Parma in comodato d'uso gratuito le seguenti risorse:
 - ***i beni mobili*** attualmente ubicati ed utilizzati in detti centri, analiticamente descritti negli elenchi in Allegato A1) e A2);
2. Per l'esercizio delle attività relative al servizio trasporto dei disabili, così come meglio specificato nell'articolo successivo, e per le attività svolte a favore della popolazione residente nei comuni recedenti alla data del 31/12/2013, i comuni del distretto di Fidenza, assegnano all'Azienda U.S.L. di Parma, i beni mobili registrati (N. 1 autovettura e N. 3 pulmini), di seguito meglio dettagliati:
 - Autovettura Fiat Panda 2006 targata CZ759TS – già in proprietà dell'Azienda mediante acquisto per conto delle Amministrazioni comunali – confermata assegnazione esclusivamente per il periodo dal 1° luglio 2013 al 31 dicembre 2013 (trasferimento della proprietà ad ASP con decorrenza 01.01.2014);
 - Pulmino Citroen Jumper 2012 targato EM120RN per il periodo di durata della presente convenzione – confermata assegnazione per tutta la durata della presente convenzione (Azienda USL già proprietaria, per conto dei Comuni, del mezzo);
 - Pulmino Citroen Jumper 2008 targato DS548BX, di proprietà del comune di Fidenza, in comodato gratuito per il periodo di durata della presente convenzione
 - Pulmino Fiat Ducato 2008 targato DR305FA – mezzo in sub-comodato dal Comune di Fidenza, concesso in uso alla medesima Amministrazione comunale da parte della Società Gruppo Unica S.p.A. per il periodo di durata del contratto in corso.

3. L'Azienda U.S.L. di Parma garantisce l'uso dei suddetti beni mobili assegnati esclusivamente per l'esercizio delle attività a favore di disabili.
4. Le spese per l'utilizzo dei mezzi di trasporto di cui al punto 2., verranno imputate con le modalità definite in successivo atto tra AUSL e ASP.

Art. 8bis

Assegnazione di risorse ad ASP dai Comuni

1. Per l'esercizio delle funzioni delegate il Comune di Fidenza concede in uso esclusivo ad ASP, secondo le disposizioni degli articoli 1803 e successivi del Codice Civile, i seguenti immobili:
 - edificio posto in Fidenza, in Via dei Mille, un tempo fungente da foresteria del convento Madri Orsoline, composto da due alloggi, da destinare ad accoglienza temporanea di nuclei famigliari versanti in condizioni di disagio.
 - Edificio di Via Torricelli – ex-appartamento del custode della Scuola Collodi, fino a conclusione dell'inserimento sociale presente all'atto di stipula della presente convenzione, ovvero fino all'individuazione di una diversa soluzione alloggiativa;
2. Le spese per la conduzione, la manutenzione ordinaria e le utenze sono anticipate da ASP con riaddebito delle stesse alle famiglie occupanti, alle quali verranno addebitate integralmente le spese in proporzione ai millesimi occupati, con riserva di rivalsa in caso di insolvenza sui Comuni di residenza degli stessi nuclei occupanti.
3. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria agli immobili sopra indicati competono al Comune proprietario, fatte salve intese diverse definite tra Asp ed i Comuni del Distretto.
4. Le spese di assicurazione degli immobili per i rischi della responsabilità civile e i danni da incendio ed altri eventi naturali sono sostenute nel seguente modo:
 - direttamente dal Comune, per quanto attiene ai rischi derivanti da scoppio e incendio, mentre per i rischi derivanti dalla conduzione direttamente da Asp che provvederà a imputare i costi alla gestione associata con ripartizione tra i Comuni fruitori del Servizio.
5. Il Comune di Salsomaggiore concede in uso ad ASP, sulla base del contratto di comodato stipulato con AUSL, repertoriato con n. 7152 del 12.09.2011, due locali di proprietà ubicati in Via Parco Mazzini n. 4 per lo svolgimento delle attività del Servizio Sociale delegato;
6. Con decorrenza 1° Luglio 2013, per garantire la continuità operativa al servizio sociale, i Comuni di Fontevivo, Roccabianca, Sissa, Soragna, Trecasali e Unione Civica Terre del Po continueranno a mettere a disposizione di ASP e/o AUSL, a titolo gratuito, idonei locali e attrezzature, nonché a consentire l'attivazione di collegamenti telefonici e informatici nei loro locali, necessari per garantire l'espletamento delle relative funzioni delegate, fatto salvo diversi accordi che interverranno al riguardo in merito all'individuazioni di locali in sedi diverse da quelle attualmente utilizzate;
7. Sono inoltre assegnati in proprietà ad ASP, a far tempo dal 1° luglio 2013, i seguenti automezzi necessari per la realizzazione di interventi/progetti di supporto domiciliare (minori – adulti – disabili), nonché per le esigenze del servizio:
 - a) Autovettura Fiat Punto 1995 targata AC138LC
 - b) Autovettura Fiat Panda 2006 targata CZ760TS
 - c) Dal 01/01/2014: Autovettura Fiat Panda 2006 targata CZ759TS

Art. 9

Gestione dei Trasporti

1. La gestione dei trasporti a favore dei soggetti diversamente abili è assegnata all'Azienda USL di Parma – Distretto di Fidenza, mediante utilizzo dei beni mobili registrati di cui al precedente all'art. 8.
2. I servizi trasporti, che verranno effettuati con n. 2 unità dipendenti dell'Azienda USL e/o da personale messo a disposizione dai gestori dei servizi accreditati per la domiciliarità, risultano essere i seguenti:
 - a) da e per i Centri semiresidenziali ubicati in ambito distrettuale, con esclusione dei servizi effettuati direttamente dai Centri accreditati/convenzionati all'interno dell'ambito territoriale sede della struttura;
 - b) trasporto di ragazzi disabili che frequentano la scuola e che non possono essere trasportati con mezzi ordinari;
3. ASP provvederà ai trasporti necessari per la realizzazione di interventi/progetti di supporto domiciliare (minori – adulti –disabili), mediante utilizzo dei seguenti automezzi assegnati dalle Amministrazioni Comunali firmatarie:
 - Autovettura Fiat Punto 1995 tagata AC138LC
 - Autovettura Fiat Panda 2006 targata CZ760TS
 - Dal 1° gennaio 2014 Autovettura FIAT Panda 2006 targata CZ759 TS

Art. 10

Recesso da parte dei Comuni, dell'ASP "Distretto di Fidenza" e da parte dell'Azienda U.S.L.

1. Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dalla presente convenzione previo preavviso scritto con Raccomandata AR di almeno 1 (un) anno.
2. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, il recesso avrà effetto dal 01 gennaio dell'esercizio successivo al periodo di preavviso. Resterà a carico dell'Ente recedente, fino al 31 dicembre precedente il recesso, l'onere relativo a quanto già preventivato, nonché la quota parte ad esso riferibile, in un contesto di attività in atto, coinvolgente – per unitarietà, coordinamento e globalità di interventi – pure gli altri Enti non recedenti.

Art. 11

Durata della convenzione

1. La presente convenzione è valida dall'1/07/2013 al 31/12/2017, con possibilità di rinnovo.
2. Le parti si impegnano, qualora nel corso di validità intervengano modifiche nel contesto normativo, o qualora se ne ravvisi la necessità, ad incontrarsi allo scopo di valutare congiuntamente eventuali integrazioni e/o variazioni alla presente convenzione.

Art. 12

Foro competente

1. Per ogni eventuale controversia dipendente dall'interpretazione e dall'esecuzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Parma.
2. La presente convenzione sverrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico della parte che ne richiede la registrazione.

Art. 13
Norme Transitorie

13a) BILANCIO AZIENDA USL DI PARMA

1. Il Bilancio d'esercizio 2013 Gestione Sociale Fidenza sarà approvato, ai sensi della L.R. 50/94, entro il 30 Aprile 2014, anche se verrà effettuata una chiusura al 30 giugno 2013, con riapertura al 1° luglio 2013 limitatamente alla gestione delle funzioni delegate per i Comuni di Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, San Secondo P.se e Trecasali.
2. A far tempo dal 1° Luglio 2013 l'AUSL provvederà al pagamento delle partite a debito e all'incasso delle partite a credito derivanti dalle obbligazioni sorte in adempimento alla gestione delle attività delegate anteriormente al 30/06/2013. Contestualmente l'AUSL darà corso alle scritture di chiusura dello stato patrimoniale immobilizzazioni (materiali ed immateriali). Nel periodo intercorrente fra il 1° Luglio 2013 e il 31 Dicembre 2013, e comunque nel più breve possibile, saranno effettuate le scritture di integrazione e rettifica e saranno registrate le eventuali sopravvenienze attive o passive riferite all'insussistenza di debiti o crediti rilevati in fase di liquidazione.
3. Per i Comuni che hanno confermato la gestione delle funzioni delegate anche per il 2° Semestre 2013 si procederà regolarmente all'ordinaria gestione delle uscite e delle entrate fino al 31.12.2013.
4. A far tempo dal 1° gennaio 2014 l'AUSL provvederà al pagamento delle partite a debito e all'incasso delle partite a credito derivanti dalle obbligazioni sorte in adempimento alla gestione delle attività delegate, di cui al punto 3., anteriormente al 31/12/2013. Contestualmente l'AUSL darà corso alle scritture di chiusura dello stato patrimoniale immobilizzazioni (materiali ed immateriali). Nel periodo intercorrente fra il 1° Gennaio 2014 e il 30 aprile 2014 saranno effettuate le scritture di integrazione e rettifica e saranno registrate le eventuali sopravvenienze attive o passive riferite all'insussistenza di debiti o crediti rilevati in fase di liquidazione
5. Il risultato economico (utile), alla data del 30 giugno 2013, verrà ridistribuito, tra ASP "Distretto di Fidenza" e Azienda USL di Parma per quota capitaria, all'atto dell'avvenuto incasso delle partite creditorie. A tal fine i Comuni uscenti si impegnano a liquidare i debiti nei confronti della gestione sociale AUSL entro e non oltre il 30 Giugno 2013. Per i restanti Comuni le fatture emesse dall'Azienda USL per il recupero delle quote capitarie 2013 dovranno essere liquidate inderogabilmente entro il 31 dicembre 2013. In mancanza degli incassi l'AUSL non potrà procedere alla chiusura definitiva del Bilancio – Gestione Sociale nei modi e nei termini sopraindicati.
6. Il risultato economico (utile), alla data del 31 dicembre 2013, verrà assegnato ad ASP "Distretto di Fidenza" successivamente all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2013, come definito al punto 1). Ai Comuni competerà il ripiano di una eventuale perdita.
7. Dopo il trasferimento ad ASP del definitivo risultato economico, qualora insorgessero debiti non preventivati nelle fatture da ricevere, l'Azienda USL provvederà al pagamento degli stessi, previo rimborso da parte di ASP.
8. Le quote residue, al 31/12/2013, riferibili ai progetti finalizzati, con esclusione dei progetti afferenti al Fondo per la non autosufficienza, verranno trasferite per cassa, se già introitate e/o stornate contabilmente e mediante nota accredito per la parte non utilizzata, entro il 31 gennaio 2014, all'ASP "Distretto di Fidenza" unitamente alla rendicontazione dei medesimi.

13b) PERSONALE DIPENDENTE ENTI LOCALI IMPIEGATO PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI

1. Per il personale si richiama e si rinvia all'accordo sottoscritto tra Azienda USL, Asp Distretto di Fidenza e Organizzazioni Sindacali in data 28 febbraio 2013 e approvato dall'Azienda USL con deliberazione n. 209 del 12.04.2013 e da Asp con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 18 del 17.04.2013.
2. A far tempo dal 1/07/2013 cessa, per il seguente personale EE.LL., il comando presso l'Azienda A.U.S.L.:
 - a. **dal Comune di Fidenza**
Alfonsetti Maria Grazia

Degiovanni Maria Grazia

b. dal Comune di Noceto

Pastori Elena

3. A far tempo dal 1/01/2014 cessa, per il seguente personale EE.LL., il comando presso l'Azienda U.S.L.:

a. dal Comune di Fontevivo

Giacobbi Gabriele

b. dal Comune di Fontanellato

Gatti Maria Rosaria

c. dal Comune di Roccabianca

Pezzini Cristina

4. L'assistente sociale Pezzani Carla, dipendente **dal comune di San Secondo Parmense**, attualmente in comando presso l'Azienda U.S.L. fino al 31.12.2013, cessa dal servizio per collocamento a riposo dal 1° novembre 2013.

5. Qualora non diversamente disposto da ogni singolo Comune, vengono riassegnati in comando all'Azienda USL, per l'impiego nel Centro Socio-riabilitativo Residenziale e presso i Centri Socio-riabilitativi Diurni accreditati a gestione diretta AUSL di Parma i seguenti operatori, dalle date indicate a fianco di ciascun nominativo:

- Alfonsetti Maria Grazia – dal Comune di Fidenza a far tempo dal 1° Luglio 2013 per attività presso "L'Atelier" Diurno
- Gatti Maria Rosaria dal Comune di Fontanellato a far tempo dal 1° gennaio 2014 per attività presso "Il Ponte" Diurno
- Pezzini Cristina dal Comune di Roccabianca a far tempo dal 1° Gennaio 2014 per attività presso "Il Ponte" Residenziale

6. Il restante personale degli EE.LL., qualora non diversamente disposto da ogni singolo Comune, a far tempo dalle date di seguito indicate, verrà assegnato ad ASP "Distretto di Fidenza" attraverso le seguenti forme giuridiche che i Comuni interessati andranno a definire, in conformità a quanto stabilito con le O.O.SS. del settore sottoscritto in data 27 Febbraio 2013, per garantire continuità ai Servizi ad essa conferiti:

- Pastori Elena – dal Comune di Noceto a far tempo dal 1° Luglio 2013 assegnazione definitiva mediante istituto della mobilità, fatta salva la possibilità per la dipendente di chiedere il comando fino alla data del 31.12.2015;
- Giacobbi Gabriele – dal Comune di Fontevivo a far tempo dal 1° gennaio 2014 assegnazione definitiva mediante l'istituto della mobilità fatta salva la possibilità per il dipendente di chiedere il comando fino alla data del 31.12.2015; resta confermato l'utilizzo anche in futuro, presso il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia-e Adolescenza per 18 ore settimanali, con rimborso ad ASP da parte dell'AUSL – Distretto di Fidenza degli oneri stipendiali nella misura del 50%.
- Figura professionale di assistente sociale in sostituzione di unità collocata a riposo dal 1° novembre 2013 dal Comune di San Secondo Parmense.

7. Pertanto a far tempo dalla stessa data il personale su indicato, qualora non diversamente disposto da ogni singolo Comune, verrà assegnato attraverso la forma giuridica del comando ad Asp Distretto di Fidenza.

8. Tale personale potrà essere utilizzato da Asp per qualunque dei servizi delegati dai Comuni del Distretto di Fidenza e verrà gestito in condizioni di reciprocità con altro personale di Asp o assegnato da altro Ente.
9. I Comuni, se ciò è necessario per assicurare la normale prestazione dei servizi delegati, previo accordo sulle modalità di sostituzione, si obbligano a sostituire il personale dipendente che, per qualunque causa, tranne che per fruizione di ferie cessasse dall'impiego o fosse assente, anche temporaneamente, dal servizio nei limiti consentiti dalla normativa vigente.
10. I Comuni titolari del rapporto continueranno a gestire il rapporto giuridico ed economico d'impiego del personale in comando sopraccitato, mentre l'Azienda USL e/o Asp ne gestiranno il rapporto funzionale per tutto ciò che attiene l'organizzazione delle attività, l'articolazione dell'orario di servizio e di lavoro, i permessi, le ferie, l'autorizzazione al lavoro straordinario, l'uso del mezzo di servizio e i buoni pasto per gli aventi diritto.
11. Ai fini del rispetto degli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008 l'Azienda USL e/o l'Asp si faranno carico della valutazione dei rischi, di ogni adempimento relativo alla sicurezza nell'ambiente del lavoro e della tutela della salute del personale, con la precisazione che le eventuali spese per l'esercizio delle funzioni inerenti il personale comandato saranno rimborsate dai Comuni titolari del rapporto. Gli eventuali aspetti conseguenti a valutazione di inidoneità, anche parziale, del personale comandato alle mansioni svolte effettuata dal medico competente dell'Azienda a cui sono comandati, sono di competenza del Comune titolare del rapporto di lavoro. Le modalità per l'eventuale diverso utilizzo e/o sostituzione del personale comandato verranno concordate tra i due Enti.
12. Asl e/o Asp si faranno carico di comunicare tempestivamente gli eventi incidenti sul diritto alla retribuzione tabellare, gli elementi per l'attribuzione del trattamento economico accessorio, i fatti rilevanti per l'esercizio dell'azione penale, disciplinare, contabile e patrimoniale, per responsabilità civile e ogni altro evento che comporti l'adozione di provvedimenti incidenti sul rapporto di pubblico impiego. Eventuali azioni disciplinari e/o legali verranno esercitate dal Comune titolare del rapporto.
13. Per quanto concerne missioni, ferie, permessi, nonché presenze o assenze dal lavoro, ritardi o recuperi, l'Azienda assegnataria si impegna a comunicarli al Comune titolare del rapporto di norma entro 10 giorni del mese successivo. Al pagamento delle indennità di missione e rimborso spese di viaggio provvederà il Comune titolare del rapporto.
14. I comandi di cui al comma 2 possono essere revocati da parte dei Comuni, con preavviso di almeno 60 giorni.
15. Per la promiscuità d'impiego, ogni spesa relativa al personale di cui al comma 2 pagata dai Comuni titolari del rapporto, sarà imputata ai costi della gestione associata delle funzioni delegata e ripartita tra i Comuni del Distretto di Fidenza.
16. Nel Bilancio sociale 2012 risulta iscritta una quota annua pari a Euro 37.091,21, di cui € 1.670,84 per Degiovanni Maria Grazia, € 6.178,37 per Giacobbi Gabriele, € 3.094,81 per Pastori Elena, quale fondo delle risorse decentrate di parte stabile relativo al personale EE.LL. comandato all'Azienda AUSL. Tale fondo verrà iscritto, all'atto della cessazione del comando dei suindicati dipendenti, nel bilancio dell'ASP secondo il dato consolidato riferito all'ultimo accordo decentrato sottoscritto con le OO.SS.
17. La quota di incentivi 2013, se prevista e definita nell'Accordo decentrato OO.SS. in corso di trattazione, relativa agli obiettivi per il periodo di comando 2013, verrà liquidata e contabilizzata nel Bilancio sociale 2014.

13c) PERSONALE DIPENDENTE AUSL DI PARMA IMPIEGATO PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI

1. A far tempo dal 1/07/2013 i seguenti Assistenti Sociali dipendenti dell'Azienda USL verrà trasferito all'ASP "Distretto di Fidenza":
 - Bernardi Veronica
 - Bianchi Laura
 - Caberti Giuseppna
 - Gastaldin Barbara
 - Pigazzani Annalisa
 - Siciliano Andrea
 - Toscani Chiara

2. Il restante personale sarà trasferito ad ASP nelle date indicate a fianco di ciascun nominativo, fatta salva la possibilità di ciascun operatore di utilizzare l'istituto del comando fino alla data del 31.12.2015:

NOME E COGNOME	QUALIFICA	DATA DI TRASFERIMENTO
ANELLI DONATELLA	ASSISTENTE SOCIALE	01.07.2013
BARONIO GIOVANNA	O.S.S.	01.07.2013
EVANGELISTI NICOLA	ASSISTENTE SOCIALE A 18 ORE (non potrà avvalersi dell'istituto del comando in quanto il suo contratto di lavoro prevede il trasferimento all'Ente titolare della gestione delle funzioni)	01.01.2014
GIORDANI NAIRES	O.S.S.	01.07.2013
ILICA MAGRINI SILVIA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	01.01.2014
MARCHETTINI MARIA	ASSISTENTE SOCIALE	01.01.2014
MESTIERI NICOLETTA	EDUCATORE	01.07.2013
RAPACCIOLI ROSA BIANCA	ASSISTENTE SOCIALE	01.01.2014
ROSSI ROMINA	EDUCATORE (a tempo determinato)	01.01.2014 (se prorogabile trasferimento ad ASP senza possibilità di potersi avvalere dell'istituto del comando)
ZANELLA LORENA	EDUCATORE	01.07.2013

3. Per la gestione del personale dipendente dell'Azienda USL che verrà comandato ad ASP si rinvia ad un successivo Accordo tra le parti (ASP e AUSL).

13d) RICOGNIZIONE CONTRATTI ATTIVI E PASSIVI

1. Al termine della gestione delle attività delegate all'AUSL di Parma risultano in essere i rapporti, indicati nella tabella sottoriportata, a cui subentrerà l'ASP nella medesima indicate e/o per i quali occorrerà procedere a stipula di nuovo contratto:

CONTRATTI					
Tipologia contratto	Fornitore	N° contratto	Scad	Riferimento struttura	Ente subentrante

CONTRATTI

Tipologia contratto	Fornitore	N° contratto	Scad	Riferimento struttura	Ente subentrante
Comodato d'uso di immobile	Comune di Fidenza		30.06.2013	Immobile di Via Dei Mille – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza”
Comodato d'uso di immobile	Comune di Fidenza		30.06.2013	Immobile di Via Torricelli n. 8 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza”
Comodato d'uso di immobile	ASP “TANZI” di Parma		31.12.2013	Immobile di Via Marchetti, 2 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza”
Comodato d'uso di immobile	ASP “TANZI” di Parma		31.12.2013	Immobile di Bela Bartok - Busseto	ASP “Distretto di Fidenza”
Comodato d'uso di immobile	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME		30.06.2013	Uffici Assistenti Sociali – Parco Mazzini n. 4 Salsomaggiore	ASP “Distretto di Fidenza”
Fornitura E.E.	Gala S.P.A - Roma		30.06.2013	Via dei Mille n. 52 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza”
Fornitura acqua	Emiliambiente – Fidenza		30.06.2013	Via Dei Mille n. 52 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza”
Fornitura gas	Gas Sales S.R.L – Alseno (PC)		30.06.2013	Via Dei Mille n. 52 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza”
Fornitura E.E.	Gala S.P.A - Roma		30.06.2013	Via Torricelli n. 8 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza” se confermato comodato dal Comune di Fidenza
Fornitura gas	Gas Sales S.R.L – Alseno (PC)		30.06.2013	Via Torricelli n. 8 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza” se confermato comodato dal Comune di Fidenza
Manutenzioni impianti caldaie	SIRAM		30.06.2013	Via Torricelli n. 8 – Fidenza	AUSL PROCEDE ALLA DISDETTA
Fornitura E.E.	Gala S.P.A – Roma		31.12.2013	Via Marchetti n. 2 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza”

CONTRATTI

Tipologia contratto	Fornitore	N° contratto	Scad	Riferimento struttura	Ente subentrante
Fornitura acqua	Emiliambiente – Fidenza		31.12.2013	Via Marchetti n. 2 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza”
Fornitura Gas	Gas Sales S.R.L – Alseno (PC)		31.12.2013	Via Marchetti n. 2 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza”
Utenza telefonica	Telecom S.p.A		31.12.2013	Via Marchetti . 2 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza”
Manut aree verdi	Coop. EMC2 – Collecchio (PR)		31.12.2013	Via Marchetti n. 2 – Fidenza	AUSL PROCEDE ALLA DISDETTA
Servizio Pulizie	Coopservice – Parma		31.12.2013	Immobile di Via Marchetti n. 2 – Fidenza	AUSL PROCEDE ALLA DISDETTA
Manutenzioni impianti caldaie	SIRAM		31.12.2013	Immobile di Via Marchetti, 3 – Fidenza	AUSL PROCEDE ALLA DISDETTA
Smaltimento rifiuti (TARSU)	COMUNE DI FIDENZA		31.12.2013	Immobile di Via Marchetti, 3 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza”
Smaltimento rifiuti (TARSU)	COMUNE DI FIDENZA		31.12.2013	Immobile di Via dei Mille, 52 – Fidenza	ASP “Distretto di Fidenza”
Fornitura E.E.	Gala S.P.A - Roma		31.12.2013	Via Bela Bartok 1/A - Busseto	ASP “Distretto di Fidenza”
Fornitura acqua	Emiliambiente – Fidenza		31.12.2013	Via Bela Bartok 1/A – Busseto	ASP “Distretto di Fidenza”
Fornitura Gas	Gas Plus Vendite S.r.l Milano		31.12.2013	Via Bela Bartok 1/A – Busseto	ASP “Distretto di Fidenza”
Manutenzioni impianti caldaie	SIRAM		31.12.2013	Via Bela Bartok 1/A – Busseto	AUSL PROCEDE ALLA DISDETTA
Smaltimento rifiuti	IREN SPA		31.12.2013	Via Bela Bartok 1/A – Busseto	ASP “Distretto di Fidenza”

CONTRATTI

Tipologia contratto	Fornitore	N° contratto	Scad	Riferimento struttura	Ente subentrante
Noleggio fotocopiatori	XEROX Italia Srl - Milano		31.12.2013	Uffici amministrativi Servizio Sociale	AUSL PROCEDE ALLA DISDETTA
Manutenzione Automezzi (per gli automezzi di cui all'art. 8bis e alle date di trasferimento ad ASP)	Consorzio CAP Automanutentori Parmensi		30.06.2013 E 31.12.2013 (per l'automezzo che verrà trasferito ad ASP il 1° Gennaio 2014)		AUSL PROCEDE ALLA DISDETTA
Assicurazioni auto (per gli automezzi di cui all'art. 8bis e alle date di trasferimento ad ASP)			30.06.2013 E 31.12.2013 (per l'automezzo che verrà trasferito ad ASP il 1° Gennaio 2014)		AUSL PROCEDE ALLA DISDETTA
Assicurazioni dipendenti che vengono trasferiti ad ASP			30.06.2013 E 31.12.2013 (e comunque dalle date di effettivo trasferimento ad ASP)		AUSL PROCEDE ALLA DISDETTA
Assicurazioni immobili (Via Torricelli e Via Dei Mille di Fidenza)			30.06.2013		AUSL PROCEDE ALLA DISDETTA
Borse Lavoro	INAIL		30.06.2013	Borse Lavoro attivate nei Comuni che hanno trasferito le funzioni ad ASP	AUSL PROCEDE ALLA DISDETTA

**CONTRATTI DI SERVIZIO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI RELATIVI A
SERVIZI ACCREDITATI AI SENSI DELLA D.G.R. 514/2009**

Tipologia contratto	Contraenti	Repertorio contratto	Scadenza	Competenze del subentrante	Ente subentrante
Contratto di servizio accreditamento transitorio centro socio riabilitativo residenziale per disabili "Casa Il Ponte" di Fidenza	Committenza : Comuni del Distretto. Azienda USL gestore del FRNA e gestore del servizio accreditato	N. 117 raccolta scritture private del Comune di Fidenza	31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il tempogramma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP "Distretto di Fidenza" subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati
Contratto di servizio accreditamento transitorio centro socio riabilitativo residenziale per disabili "Casa di Castellina" di Castellina di Soragna	Committenza : Comuni del Distretto ed AUSL di Parma. (gestore del FRNA e committente per le prestazioni sanitarie). Soggetto gestore:F.A.R.D. coop. sociale a r.l.	N. 119 raccolta scritture private del Comune di Fidenza	31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il tempogramma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP "Distretto di Fidenza" subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati
Contratto di servizio accreditamento transitorio centro socio riabilitativo residenziale per disabili " Il Giardino" di Noceto	Committenza : Comuni del Distretto ed AUSL di Parma. (gestore del FRNA e committente per le prestazioni sanitarie). Soggetto gestore:IL GIARDINO coop. sociale a r.l.	N. 118 raccolta scritture private del Comune di Fidenza	31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il tempogramma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP "Distretto di Fidenza" subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati
Contratto di servizio accreditamento transitorio centro socio riabilitativo residenziale per disabili "Casa Scarzara" di Parma	Committenza : Comune di Parma, Comune di Langhirano (capofila Distretto SUD EST), Comune di Fidenza (capofila Distretto di Fidenza) ed AUSL di Parma. (gestore del FRNA e subcommittente) Soggetto gestore:	N. 16392 raccolta scritture private del Comune di Parma	31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il tempogramma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP "Distretto di Fidenza" subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati

	re:AISM e Aurora Domus coop soc.a r.l.				
Contratto di servizio accreditamento transitorio centro socio riabilitativo residenziale per disabili "La Casetta" di Langhirano	Committenza : Comune di Langhirano (capofila Distretto SUD EST), Comune di Fidenza (capofila Distretto di Fidenza), Comune di Trecasali ed AUSL di Parma. (gestore del FRNA e subcommittente) Soggetto gestore: PRO.GES coop soc.a r.l.		31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il tempogramma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP "Distretto di Fidenza" subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati
Contratto di servizio accreditamento transitorio centro socio riabilitativo residenziale per disabili "Casa dei Tigli" di Vicomero di Parma	Committenza : Comune di Parma, Comune di Fidenza (capofila Distretto di Fidenza), ed AUSL di Parma. (gestore del FRNA e subcommittente) Soggetto gestore: DOPO DI NOI coop soc.a r.l.		31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il tempogramma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP "Distretto di Fidenza" subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati
Contratto di servizio accreditamento transitorio centro socio riabilitativo semiresidenziale "Atelier" DI Castellina di Soragna	Committenza : Comuni del Distretto. Azienda USL gestore del FRNA e gestore del servizio accreditato	N. 116 raccolta scritture private del Comune di Fidenza	31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il tempogramma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP "Distretto di Fidenza" subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati
Contratto di servizio accreditamento transitorio centro socio riabilitativo semiresidenziale "Casa Il Ponte" di Fidenza	Committenza : Comuni del Distretto. Azienda USL gestore del FRNA e gestore del servizio accreditato	N. 115 raccolta scritture private del Comune di Fidenza	31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il tempogramma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP "Distretto di Fidenza" subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati

Contratto di servizio accreditamento transitorio centro socio riabilitativo semiresidenziale “ Il Giardino” di Noceto	Committenza : Comuni del Distretto ed AUSL di Parma. (gestore del FRNA e committente per le prestazioni sanitarie). Soggetto gestore:IL GIARDINO coop. sociale a r.l.	N. 113 raccolta scritture private del Comune di Fidenza	31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il tempogramma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP “Distretto di Fidenza” subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati
Contratto di servizio accreditamento transitorio centro socio riabilitativo semiresidenziale “Arcobaleno” di Fidenza	Committenza : Comuni del Distretto ed AUSL di Parma. (gestore del FRNA e committente per le prestazioni sanitarie). Soggetto gestore: ARCOBALENO coop. sociale a r.l.	N. 114 raccolta scritture private del Comune di Fidenza	31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il tempogramma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP “Distretto di Fidenza” subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati
Contratto di servizio accreditamento transitorio servizio assistenza domiciliare	Committenti: Comuni di Fontanellato, Salsomaggiore Terme, Sissa, Soragna, Trecasali ed AUSL di Parma. (gestore del FRNA, subcommittente e committente per le prestazioni sanitarie). Soggetto gestore: PRO.GES coop. A r.l.	N. 121 raccolta scritture private del Comune di Fidenza	31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il tempogramma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP “Distretto di Fidenza” subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati
Contratto di servizio accreditamento transitorio servizio assistenza domiciliare	Committenti: Comuni di Fidenza, Busseto, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, San Secondo P.se, Unione Civica Terre del Po ed AUSL di Parma. (gestore del FRNA, subcommittente e committente per le prestazioni sanitarie). Soggetto gestore: AURORA DO-	N. 120 raccolta scritture private del Comune di Fidenza	31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il tempogramma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP “Distretto di Fidenza” subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati

	MUS coop. A r.l.				
Contratto di servizio accreditamento transitorio servizio assistenza domiciliare	Committenti: tutti i comuni del Distretto e AUSL di Parma. (gestore del FRNA) Gestori: AUSL di Parma Il Cortile Coop a r.l. Connessioni coop. A r.l. Garabombo coop. A r.l.	N. 122 raccolta scritture private del Comune di Fidenza	31/12/2014	Committente delegato dai comuni del Distretto secondo il programma definito all'articolo 1 del presente atto	ASP "Distretto di Fidenza" subentra ad AUSL Distretto di Fidenza quale soggetto subcommittente per i comuni del Distretto di Fidenza, mentre Ausl Distretto di Fidenza continua a svolgere i compiti di soggetto gestore del FRNA, committente per le prestazioni sanitarie ed eventuale gestore di servizi accreditati

2. Per tutti gli altri contratti e/o rapporti giuridici in essere alla data di scadenza della gestione delle attività delegate ad AUSL (dal 1° luglio 2013 per i comuni di Fidenza, Noceto, Polesine P.se, Zibello, Salsomaggiore Terme, Sissa e Soragna e dal 1° gennaio 2014 per i Comuni di Busseto, Fontanellato, Fontevivo Roccabianca, San Secondo Parmense e Trecasali), relativi all'accoglienza diurna e/o residenziale per minori, disabili e adulti, subentrerà ASP, la quale si farà carico dei relativi oneri economici. Per tali contratti e/o rapporti giuridici Asl si impegna a fornire tempestivamente ad Asp dettagliato elenco.

13e) TRASFERIMENTO DOCUMENTAZIONE

1. L'Azienda USL trasferirà ad Asp, in base alla decorrenza delle attività per i singoli Comuni indicata all'art. 1, le cartelle individuali degli assistiti in carico al termine della gestione della delega da parte di Asl.
2. Verranno trasferite le cartelle appartenenti all'archivio corrente – sono quelle afferenti la trattazione dei casi aperti.
3. Le cartelle individuali appartenenti all'archivio storico – (quelle afferenti la trattazione dei casi classificati chiusi), sono mantenute nell'archivio Asl. Qualora Asp abbia la necessità di accesso ad una o più cartelle storiche, Asl procederà alla consegna di quanto richiesto, dietro apposita richiesta scritta e compilazione di un verbale di trasferimento.
4. Le cartelle appartenenti all'archivio corrente verranno consegnate ad Asp attraverso la predisposizione di apposito verbale indicizzato con riferimento al nominativo del soggetto trattato e con la specifica dei principali contenuti della cartella utente trasferita.
5. Per quanto concerne le cartelle trasferite da AUSL ad ASP dalla data di trasferimento cesserà il trattamento dei dati personali da parte dell'Azienda USL e detto trattamento sarà in capo ad ASP.

13f) INVENTARIO

1. Al termine della gestione delle attività delegate, prevista per il 31.12.2013, i cespiti iscritti nel bilancio sociale e risultanti dall'inventario, costituenti il patrimonio del bilancio sociale, entreranno nella disponibilità dell'ASP "Distretto di Fidenza". Il valore di trasferimento corrisponderà al valore storico del bene dedotta la quota del Fondo di Ammortamento così come risultante dal Bilancio 2012.
2. Per i beni mobili registrati i Comuni con il presente atto:
 - Dispongono, con decorrenza 01.07.2013, il trasferimento della proprietà ad ASP "Distretto di Fidenza" delle autovetture indicate al comma 5) all'art. 8bis;
 - confermano l'assegnazione all'Azienda USL di Parma – Distretto di Fidenza dei mezzi indicati al comma 3) dell'art. 8.

13g) QUOTA CAPITARIA 2° SEMESTRE 2013

La quota capitaria definita dal Comitato di Distretto nella seduta del 5 dicembre 2012 in € 30,20 per l'anno 2013, calcolata sulla popolazione presente al 1° gennaio 2012, è confermata, per entrambe le Aziende (AUSL e ASP), anche per il 2° Semestre 2013.

14) DEBITO INFORMATIVO

ASP e AUSL devono assolvere al debito informativo previsto per normativa nei confronti della Regione; provvedono inoltre ad assicurare ai Committenti le dovute informazioni su specifiche richieste.

15) NORME FINALI

1. La presente convenzione - quadro rimanda ad un successivo Accordo tra ASP e AUSL per disciplinare:
 - Gestione funzioni delegate relative al periodo 01.07.2013 /31.12.2013
 - Riparto economico del personale con contratto EE.LL. e/o Sanità, in base al loro utilizzo nelle attività socio-assistenziali e/o sanitarie;
 - Integrazione tra ASP e AUSL in merito alle attività area disabili;
 - Ogni altra necessità emergente per consentire una corretta gestione delle funzioni delegate.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione – quadro, si rinvia a successivi accordi integrativi tra le parti interessate.

Allegati:

A.1) Elenco beni mobili del Centro Residenziale “Il Ponte” di Fidenza

A.2) Elenco beni mobili del Centro Semiresidenziale “Il Ponte” di Fidenza

A.3) Elenco beni mobili del Centro Semiresidenziale “Atelier” di Castellina di Soragna

Fidenza, li

IL SINDACO DEL COMUNE DI BUSSETO

IL SINDACO DEL COMUNE DI FIDENZA

IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTANELLATO

IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTEVIVO

IL SINDACO DEL COMUNE DI NOCETO

IL SINDACO DEL COMUNE DI ROCCABIANCA

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN SECONDO P.SE

IL SINDACO DEL COMUNE DI SISSA

IL SINDACO DEL COMUNE DI SORAGNA

IL SINDACO DEL COMUNE DI TRECASALI

UNIONE CIVICA TERRE DEL PO

IL DIRETTORE DISTRETTO FIDENZA – AZIENDA USL DI PARMA

IL DIRETTORE GENERALE ASP “DISTRETTO DI FIDENZA”
